

AEROPORTO DI PERETOLA

Impatto ambientale c'è il via libera

■ IN CRONACA



Aeroporto, sì all'ampliamento della pista

Ok alla Valutazione di impatto ambientale. Il M5S: «Non cantate vittoria: ci sono molte prescrizioni»

► PRATO

Si alla Valutazione di impatto ambientale dal Ministero dell'Ambiente per l'ampliamento della pista aeroportuale di Firenze. A confermare l'ok, parlando a margine di una iniziativa, è stato il sindaco di Firenze **Dario Nardella**. «Mi stata comunicata questa notizia - ha detto - e sono molto felice: credo si tratti di una svolta decisiva per un progetto atteso da molti anni. A questo punto attendiamo di leggere nel dettaglio il parere della Commissione tecnica». Non sono ancora noti i dettagli del testo e le relative prescrizioni ma adesso si sa che il parere espresso dalla commissione Via del

Ministero dell'Ambiente è positivo. Questo consentirà di superare lo stallo provocato dal pronunciamento del Tar il quale aveva bocciato la variante al Piano del paesaggio della Regione. I tecnici del ministero hanno sciolto tutti i dubbi e dopo mesi di verifiche hanno dato l'okay all'ampliamento con alcune prescrizioni. «A meno di 48 ore dal voto referendario Renzi non si venda come una vittoria quanto le prescrizioni ministeriali rendono irrealizzabile», intervengono parlamentari, consiglieri regionali e comunali M5s, in merito al parere favorevole della Commissione Via nazionale sul masterplan dell'aeroporto di Firenze. «L'istruttoria mini-

steriale sul masterplan - sottolineato in una nota -, conclusa positivamente, ha condizionato la realizzabilità del nuovo aeroporto al rispetto di un numero assai considerevole di prescrizioni, tra le quali alcune, di grande rilievo, poste dal Ministero per i beni e le attività culturali». Per gli esponenti M5s «le gravi carenze riscontrate nella proposta progettuale, evidenziate nel parere ministeriale e confermate dall'abnorme numero di condizioni poste alla base della realizzabilità dell'opera, dovrebbero indurre Renzi e il Pd a misurare il trionfalismo».

«Solo per delocalizzare il lago di Peretola ricreandone l'habitat nella nuova sede, in rispetto

della direttiva Ue, servirebbero almeno 5 anni», precisano il deputato **Diego De Lorenzis**, e il consigliere toscano **Giacomo Giannarelli**. «Se Renzi, Nardella e Rossi vogliono un nuovo aeroporto per Firenze - dicono ancora -, contro l'interesse dei cittadini, oggi più che mai sanno di non poter sottovalutare gli effetti negativi, ambientali e paesaggistici, sanitari e di sicurezza che l'aeroporto potrebbe produrre e che il Parere ministeriale chiede di approfondire». «Attendiamo di leggere i documenti - è il parere del sindaco di Sesto Fiorentino **Lorenzo Falchi** - e, soprattutto, di capire come potranno essere risolti i nodi che, pare, la commissione abbia evidenziato. Sta di fatto che, al di là delle opinioni di qualche collega, le criticità al progetto c'erano e rimangono ed tutto da capire come questa infrastruttura possa convivere con l'inceneritore e il Polo Scientifico».



La pista di Peretola